



ISTITUTO COMPRESIVO ANNA ANTONINI
Via Repubblica, 6 - Verbania Trobaso

PIANO DI EMERGENZA

D.Lgs 81/2008 - D.M. 10 marzo 1998



SCUOLA PRIMARIA
"Nino Chiovini"

Via Per Comero - Cambiasca

PIANO DI EMERGENZA

INDICE

1 PREMESSA

Finalità
Obiettivi
Contenuti del piano di emergenza
Aggiornamento del piano di emergenza
Compiti e doveri degli incaricati

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

Rilievo di una situazione di emergenza
Comportamento degli addetti all'emergenza
Ipotesi di scenari incidentali:

- *Incendio di materiale combustibile*
- *Incendio di quadro elettrico*
- *Allagamento*
- *Incendio locale cucina*
- *Pronto soccorso in caso di incendio alle persone*
- *Intervento per infortunio/malore*
- *Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro*
- *Emergenza per oggetto sospetto ed ordigno*
- *Emergenza terremoto/agenti atmosferici*

3 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Modalità di segnalazione
Istruzioni per il personale che deve evacuare il posto di lavoro (tutti i lavoratori)
Descrizione punto di raccolta
Intercettazione adduzioni
Assistenza durante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorritori

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

Addestramento del personale

6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EVACUAZIONE

Formalizzazione incarichi agli assistenti alla persona disabile

7 IL DOPO EMERGENZA

Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza
Gestione del dopo emergenza

8 INFORMAZIONE FORNITA A TUTTI I LAVORATORI

1 PREMESSA

La stesura di un piano d'emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi previsti dai D. Lgs. n. 81 del 15.05.2008 e dal DM 10.3.1998.

Il Datore di Lavoro, in accordo con le persone incaricate della gestione dell'emergenza, ha predisposto il presente piano di emergenza come parte integrante del documento di valutazione dei rischi, all'interno del quale ha indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

In linea di massima un piano di emergenza si può quindi definire come una procedura di mobilitazione di persone e mezzi, atti a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

FINALITÀ

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- limitare le conseguenze, i danni alle persone, alla struttura e all'ambiente;
- consentire l'evacuazione dai locali in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili scenari di emergenze che possono manifestarsi;
- garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dell'edificio durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi di soccorso esterni;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'attività;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività, al termine di una emergenza.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- le azioni che i lavoratori e gli addetti alla squadra di emergenza devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori incaricati e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili;
- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- le persone esposte a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento all'emergenza;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti delle persone esposte a rischi particolari;
- le procedure per la chiamata dei Soccorsi (VVF, Croce Rossa, ecc...)
- le procedure per fornire le informazioni all'arrivo dei soccorsi e l'assistenza durante l'intervento.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza deve essere aggiornato periodicamente, sia in caso di necessità sia in caso di variazioni.

- L'aggiornamento del Piano di Emergenza avviene a cura del Responsabile del S.P.P.
- Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali all'attività, alla squadra, alle attrezzature.
- Il piano deve essere verificato con frequenza minima semestrale anche con esercitazioni.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di emergenza secondo quanto appreso durante i momenti formativi, informativi e secondo le procedure specifiche definite.

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

RILIEVO DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Chiunque rilevi una situazione di emergenza deve attivarsi per avvisare gli addetti alla squadra di emergenza antincendio e/o primo soccorso secondo le procedure definite. Tutti i lavoratori sono informati sulla procedura da seguire attraverso momenti di informazione, formazione e con supporto di cartelli informativi posizionati sulle bacheche della sicurezza.

- Rimanere in attesa dell'arrivo degli addetti per fornire loro le seguenti informazioni:
 - Zona interessata all'evento
 - Natura dell'evento (se incendio o altro)
 - Presenza di infortunati

Quindi deve attenersi alle indicazioni degli addetti all'emergenza.

COMPORTEAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

- avvisati di un'emergenza in atto, recarsi al punto di incontro per raccogliere le informazioni necessarie per organizzare l'intervento secondo le procedure definite
- avvisare il Responsabile dell'emergenza

In caso di inefficacia dell'intervento il Responsabile della squadra di emergenza dispone l'evacuazione dell'edificio.

Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno avvisare col suono concordato o a voce, tutte le persone presenti.

Il segnale di allarme è dato con:

Allarme acustico

Gli addetti alla squadra di emergenza, svolgono i compiti assegnati dal Responsabile della squadra di emergenza:

- Accertarsi della funzionalità delle vie di emergenza e convogliare le persone verso quelle libere più vicine
- Controllare i locali non presidiati
- Recarsi al punto di raccolta per accertarsi che tutti abbiano raggiunto l'esterno
- Effettuare la chiamata ai soccorsi esterni
- Intercettare le utenze (luce, gas, acqua)
- Rimanere a disposizione dei soccorritori
- Gli addetti alla portineria si attivano per l'apertura dei cancelli

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di:

protezioni attive: costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; e da interruttori elettrici;

protezioni passive: costituite da porte REI e Uscite di Emergenza.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali all'interno della scuola, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

All'interno dell'edificio potrebbe crearsi accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Piccolo e medio focolaio

Gli incaricati per la lotta antincendio devono:

- areare i locali per la presenza di fumo
- se le fiamme sono di piccole dimensioni tentare di soffocarle con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- se l'azione di soffocamento non è attuabile intervenire immediatamente con estintori portatili;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;

Se dopo aver utilizzato l'estintore la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni seguenti.

Medio e grande focolaio

- circoscrivere le fiamme (chiudere le porte)
- definire l'evacuazione (segnalazione acustica o a voce) e avvertire le attività adiacenti;
- il personale e gli studenti abbandonano i locali, portando con sé il registro delle presenze;
- avvisare i Vigili del Fuoco;
- chiudere le valvole del gas, fermare gli impianti di ventilazione e di riscaldamento,
- verificare i locali non presidiati (servizi igienici, deposito, ecc...)
- sorvegliare la corretta evacuazione di tutte le persone, accertarsi della funzionalità delle uscite di emergenza, riunire tutte le persone presso il punto di raccolta: a questo punto verificarne la presenza con un appello;
- procurare una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una sarà messa a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- porsi presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione e dell'eventuale assenza di persone al punto di raccolta;
- garantire la massima collaborazione con i Vigili del Fuoco fino al termine dell'emergenza

Il termine dell'emergenza deve essere autorizzato esclusivamente dai Vigili del Fuoco.

SCENARIO 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO o DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Gli incaricati devono:

- togliere tensione al quadro e alle apparecchiature agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- chiudere le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili;
- intervenire con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa

situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio;

Se dopo aver utilizzato l'estintore la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni dello scenario 1 (medio/grande focolaio)

SCENARIO 3: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o il personale interno alla scuola.

Gli incaricati devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- togliere tensione al contatore generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente gli studenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di distribuzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

SCENARIO 4: INCENDIO LOCALE CUCINA

Gli incaricati devono:

- chiudere le eventuali valvole che adducono gas combustibili;
- togliere tensione al quadro e alle apparecchiature agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervenire con estintori portatili idonei;

Se dopo aver utilizzato l'estintore la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni dello scenario 1 (medio/grande focolaio)

SCENARIO 5: PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl).

Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso.
Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SCENARIO 6: INTERVENTO PER INFORTUNIO /MALORE

Attuare le procedure di Primo Soccorso che qui si riassumono:

- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- cercare di capire il tipo di ferita, il danno fisico o malore della persona e agire di conseguenza;
- avvisare il 118 e fornire tutte le indicazioni necessarie;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

SCENARIO 7: INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Edificio non presidiato

SCENARIO 8: EMERGENZA PER OGGETTO SOSPETTO ED ORDIGNO

Gli incaricati devono:

- allontanare dal luogo del ritrovamento gli addetti e tutte le persone presenti;
- telefonare alle forze dell'Ordine ed aspettare indicazioni, senza prendere alcuna iniziativa;
- far fuoriuscire tutte le persone, solo su decisione dei funzionari delle Forze dell'ordine o in subordine, del Datore di Lavoro o suo sostituto;
- tranquillizzare i presenti

SCENARIO 9: EMERGENZA TERREMOTO OPPURE EMERGENZE DOVUTE A FENOMENI NATURALI O METEOROLOGICI

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio, durante la scossa sismica, si devono proteggere sotto i banchi o i mobili che presentino una certa resistenza, oppure sotto gli architravi o vicino ai muri portanti.

E' fondamentale:

- non fermarsi vicino alle finestre o pareti vetrate;
- proteggersi sotto i banchi o sostare vicino a muri portanti, rimanere fermi in attesa del termine della scossa;
- attendere il segnale di evacuazione, abbandonare i locali e allontanarsi il più possibile dall'edificio, valutando il percorso più sicuro e la distanza da altri edifici, portando con sé il registro delle presenze;
- rientrare solo dopo che, la Squadra di emergenza ha verificato l'assenza di danni strutturali o danni impiantistici (Gas, Luce, Acqua, Impianti elettrici).

Gli addetti alla squadra di emergenza verificano il perimetro esterno dell'edificio per verificare la presenza di situazioni di rischio, comunicano al Responsabile dell'emergenza la situazione che darà ordine di evacuazione tenendo conto della situazione. Gli addetti alla squadra coordinano e assistono l'uscita delle persone.

In caso di emergenze dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, onda di piena ecc.)

- non abbandonare l'area in attesa di disposizione

- contattare la protezione civile/VVF
- in caso di necessità di abbandonare l'edificio l'ordine di evacuazione viene dato dal Responsabile della squadra di emergenza

In caso di eventi metereologici con temporali di forte entità e rischio di fulmini, gli addetti antincendio devono allertarsi e vigilare che la possibile caduta di un fulmine sull'edificio non protetto da parafulmine inneschi un possibile "principio di incendio" o "incendio di medie /grandi dimensioni".

A seconda della situazione intervenire come indicato negli scenari 1 e 2.

3 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE DEVE EVACUARE IL POSTO DI LAVORO

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che, non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- chiudere le porte e le finestre se il locale non è interessato dal fuoco;
- chiudere le porte e aprire le finestre se il locale è interessato dal fuoco;
- spegnere le apparecchiature elettriche

Modalità di uscita:

- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- i lavoratori incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.);
- Lungo le scale non tenersi per mano, in caso di scarsa visibilità per la presenza del fumo appoggiare tutte e due le mani sulle spalle o una sola in mezzo alla schiena della persona davanti
- Comunicare immediatamente agli addetti antincendio l'eventuale mancanza di persone al punto di raccolta

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza e convogliano le persone verso quelle libere più vicine
- riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

DESCRIZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA

I punti di raccolta sono localizzati nel

Cortile interno

INTERCETTAZIONE DELLE ADDUZIONI

L'Energia elettrica e l'impianto di alimentazione del gas sono intercettabili da comandi esterni e conosciuti dal personale componente la squadra di emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- guida i soccorritori all'interno;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Le chiamate di soccorso vengono fatte utilizzando l'apparecchio telefonico presente nel plesso scolastico oppure un qualsiasi telefono cellulare.

Presso il punto definito è affisso il cartello con i numeri di telefono degli enti di soccorso esterni, dei responsabili dell'emergenza e il cartello con le istruzioni di chiamata

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

RESPONSABILI DELL'EMERGENZA	NOMINATIVO	TELEFONO INTERNO AZIENDALE	TELEFONO CELLULARE
Datore di Lavoro	Alessandra Di Giovanni		
RSPP	Marco Scroffernecher	0163/21804	3334965600
RLS	Alessandra Frè		
Medico Competente	Giuliano Folini		
Incaricati per la lotta antincendio e gestione delle emergenze			
NOMINATIVI			
BOLDINI			
MARTINELLI			
RAVIOLI			
Incaricati per le attività di primo soccorso			
NOMINATIVI			
BOLDINI			
BONZANINI			
FALCO			
MARTINELLI			
RAMONI			

Responsabile dell'emergenza è il Dirigente Scolastico, in caso di sua assenza è individuato come responsabile il collaboratore del Dirigente Scolastico o il referente di plesso.

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

- Il personale individuato quale “Addetto alla gestione delle emergenze” ha frequentato un corso formativo specifico per la lotta all’incendio e alla gestione delle emergenze.
- Le tematiche trattate sono tratte dal D.M. 10 Marzo 1998, Allegato 9 punto 9,5 Corso B: corso per addetti antincendio in attività a **rischio di incendio MEDIO** (Durata 8 ore) ed aggiornamenti con cadenza triennale di 5 ore.
- Il personale individuato quale “Addetto al Primo Soccorso” ha frequentato un corso formativo specifico per il primo intervento sanitario.
- Le tematiche sono tratte dal D.M. 388/2003 allegato 4 - obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo b e c (durata 12 ore) ed aggiornamenti con cadenza triennale di 4 ore.

6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

FORMALIZZAZIONE INCARICHI AGLI ASSISTENTI ALLA PERSONA DISABILE

In caso di presenza di alunni e/o persone disabili motorie e psichiche il Dirigente Scolastico organizza la loro distribuzione nell’edificio tenendo conto della gravità e facendo in modo di sistemarli in aule più vicino possibile alle uscite di emergenza di piano e ad individuare spazi calmi eventualmente necessari per tenere i disabili in uno spazio sicuro in attesa dell’arrivo dei soccorritori.

Il Dirigente Scolastico individua e nomina le persone che si dovranno occupare del disabile in caso di emergenza.

In caso di arrivo in aula di studente con disabilità motoria temporanea i docenti che accolgono per primi l’allievo devono segnalare alla Segreteria/Direzione la presenza del disabile perché possa essere assegnato l’assistente al disabile in caso di emergenza.

Possono essere presenti persone che:

- utilizzano sedie a rotelle o con mobilità ridotta,
- con vista o udito limitato o menomato
- con altre patologie psicofisiche per le quali è prevista un’adeguata assistenza.

Deve essere scelto uno o più incaricati per l’assistenza alle persone disabili ai sensi del DM 10.3.1998, Allegato VIII - punto 8.3.1. (Elenco allegato al PE)

Al segnale di evacuazione l’assistente al disabile deve occuparsi della persona che gli è stata affidata ed accompagnarla durante l’evacuazione fino al punto di raccolta. Se ci fosse la necessità di fermarsi in uno degli spazi calmi individuati l’assistente deve attendere l’arrivo dei soccorritori rimanendo con il disabile.

Tra gli alunni sono presenti alcuni disabili gravi psicofisici, uno dei quali su sedia a rotelle; tutti svolgono attività al piano terra in prossimità delle uscite. La procedura in caso di emergenza non presenta particolari criticità.

In caso la persona disabile sia l’insegnante di classe è necessario individuare anche un’altra persona che si occupi dello sfollamento degli studenti presenti in aula.

7 IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

L'incaricato della lotta antincendio e gestione dell'emergenza deve tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (valvole di sicurezza, tubazioni, isolamento, mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

8 INFORMAZIONE FORNITA A TUTTI I LAVORATORI

I lavoratori all'inizio dell'anno scolastico ricevono una comunicazione scritta in merito alle procedure da attuare in caso di emergenza e l'elenco degli addetti alla squadra antincendio e primo soccorso. Lungo i corridoi sono posizionate planimetrie che individuano i percorsi di esodo e il posizionamento dei presidi antincendio.

Sono presenti in varie aree dell'edificio scolastico cartelli informativi in merito:

- ai nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso,
- alle procedure per l'attivazione della squadra di emergenza,
- al suono di evacuazione, al punto di raccolta e al comportamento da tenere durante l'esodo.
- ai numeri telefonici di emergenza
- alle procedure di assistenza ai disabili

Sulle porte di tutti i locali è presente il cartello informativo che riporta il suono di evacuazione, il punto di raccolta e il comportamento da tenere durante l'esodo.

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO VIENE DISTRIBUITO A TUTTO IL PERSONALE INCARICATO ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Dirigente Scolastico
Alessandra Di Giovanni

.....

R.S.P.P.
Marco Scroffernecher



.....

R.L.S.
Alessandra Frè

.....

Medico Competente
Dott. Giuliano Folini



.....

Cambiasca, 5 febbraio 2020

Allegati:

- Planimetria dell'edificio in cui siano evidenziate le vie di emergenza ed il posizionamento dei presidi antincendio
- Attestati formazione addetti antincendio e Primo Soccorso
- Registro Manutenzione Antincendio
- Elenco persone individuate come assistenti ai disabili in caso di emergenza
- Moduli di controllo presidi antincendio, uscite di emergenza